



Deliberazione n. FVG/ 48 /2017/PRSE

REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia

II Collegio

composto dai seguenti magistrati:

PRESIDENTE: dott. Antonio Caruso
CONSIGLIERE: avv. Fabrizio Picotti (relatore)
CONSIGLIERE: dott.ssa Emanuela Pesel

Deliberazione del 21 giugno 2017

Comune di Villa Vicentina: Articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Valorizzazione delle risorse vincolate nei risultati di amministrazione. Situazione al 31.12.2015.

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

viste le leggi regionali che disciplinano l'ordinamento contabile e il coinvolgimento negli obiettivi di finanza pubblica degli Enti locali della regione e in particolare l'art. 12 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché l'art. 14 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012";

visto l'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni in ordine ai bilanci di previsione e ai rendiconti degli Enti medesimi;

visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

viste le deliberazioni della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n.11/SEZAUT/2014/INPR del 15 aprile 2014, n. 13/SEZAUT/2015/INPR del 9 marzo 2015 e n.22/SEZAUT/2016/INPR del 30 maggio 2016, con le quali sono state approvate le linee guida per la redazione delle relazioni e i questionari per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, relativi al rendiconto 2013, 2014 e 2015 degli enti locali e le deliberazioni di questa Sezione n.FVG/50/2015/INPR del 22 aprile 2015 e n.FVG/20/2016/INPR del 13 gennaio 2016 con le quali le linee guida sino al rendiconto 2014 sono state adeguate all'ordinamento regionale;

vista, altresì, la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 32/SEZAUT/2015/INPR del 30 novembre 2015 con la quale sono state approvate le linee di indirizzo su aspetti significativi dei bilanci preventivi 2015 nel contesto della contabilità armonizzata e, ai fini delle verifiche di cui all'articolo 1, comma 166, della legge 266/2005, sono stati adottati questionari semplificati per gli Organi di revisione degli enti locali;

vista la deliberazione di questa Sezione, in adunanza plenaria, n. 3 del 17 febbraio 2017, avente per oggetto l'approvazione del programma delle attività di controllo per l'anno 2017;

viste le ordinanze presidenziali n. 7/2017 del 17.2.2017 e n. 32 del 7.6.2017 relative all'attribuzione degli incarichi ai magistrati, nonché alla composizione e competenze dei collegi della Sezione nell'anno 2017;

esaminate le relazioni inoltrate alla Sezione dall'Organo di revisione del Comune di Villa Vicentina in ordine al rendiconto 2013, 2014 e 2015;

preso atto che tale Comune rientra tra quelli con popolazione superiore a 1.000 abitanti e che negli esercizi 2013, 2014 e 2015 risultava sottoposto ai vincoli del patto di stabilità;

esaminata la documentazione dimostrativa delle risultanze del Patto di stabilità interno da parte degli Enti locali della regione nel 2013, 2014 e 2015, come trasmessa alla Sezione dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dalla quale risulta che il Comune di Villa Vicentina ha conseguito in ciascuno degli anni considerati l'obiettivo previsto dal Patto di stabilità;

richiamata la deliberazione n. 48 del 25 aprile 2015 con la quale, in esito alla verifica sulla gestione contabile-finanziaria sino all'esercizio 2012, la Sezione di controllo si è espressa ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della Legge 266/2005 e dell'articolo 148 bis del d.lgs. 267/2000 (Tuel);

esaminate le risultanze della gestione contabile del Comune di Villa Vicentina per gli esercizi 2013, 2014 e 2015;

vista l'ordinanza presidenziale n. 34 del 21 giugno 2017 con la quale è stato convocato il II Collegio;

udito il Magistrato relatore cons. avv. Fabrizio Picotti;

CONSIDERATO

Oggetto del controllo e sviluppo del contraddittorio.

Con deliberazione n. 48 del 29 aprile 2015, a seguito del controllo eseguito ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge 266/2005 e dell'articolo 148 bis del decreto legislativo 267/2000, la Sezione si è pronunciata sulla situazione economico-finanziaria del Comune di Villa Vicentina, come emergente sino al rendiconto 2012. In particolare, la Sezione ha riscontrato che il vincolo di destinazione di alcune entrate non era stato rispettato e che conseguentemente il risultato di amministrazione risultava ben superiore a quello effettivo. Più precisamente, la mancata apposizione sul risultato di amministrazione – nei termini di cui all'articolo 187, comma 1, del Tuel –, del vincolo di euro 340.119,64, riguardante contribuzioni regionali su mutui erogati anticipatamente rispetto all'inizio del periodo di ammortamento, aveva in effetti determinato un disavanzo di euro 331.638,86, anziché l'avanzo di euro 8.480,78, quale fondo disponibile del risultato di amministrazione, che risultava dal rendiconto approvato dal Consiglio comunale.

A seguito della pronuncia della Sezione, per la copertura del disavanzo, il Comune di Villa Vicentina avviava la procedura del riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 243 bis del Tuel. Il relativo Piano di riequilibrio veniva approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 16 ottobre 2015.

In sede di istruttoria di controllo del Piano, svolta - ai sensi dell'art. 243-quater, comma 1, del Tuel – dal Comitato tecnico regionale istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 18, della L.R. 27 dicembre 2013, n. 23, emergeva peraltro la possibilità, per l'Ente, di ripianare il disavanzo in unica soluzione *"nel corso del 2016, mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2015"*.

Nel frattempo pervenivano alla Sezione le relazioni dell'Organo di revisione (ex articolo 1, comma 166, L. 266/2005) relative al rendiconto 2014, al bilancio di previsione e al rendiconto 2015, ivi compresa la documentazione riguardante il riaccertamento straordinario dei residui effettuato, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del d.lgs. 118/2011, che evidenziavano un'apparente rimozione dello squilibrio. Sulla base dei contenuti della predetta documentazione, le risultanze finali della gestione al 31 dicembre 2015 esponevano infatti per la parte disponibile del risultato di amministrazione un valore positivo pari ad euro 4.523,08. In particolare, nella relazione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, l'Organo di revisione precisava che il risultato di amministrazione *"consente di ripianare il disavanzo iscritto a bilancio 2015 per € 267.105,29 e di costituire i vincoli obbligatori, compreso quello imposto dalla Corte dei conti di € 340.119,64."*

Tenuto conto delle risultanze sopra riportate, la Sezione ha avviato prioritariamente la disamina dei "questionari" inviati dall'Organo di revisione sino al rendiconto 2014, nonché sulla procedura di riaccertamento straordinario dei residui approvata con deliberazione della Giunta comunale di Villa Vicentina n. 29 del 21 luglio 2015. Inoltre, sono state esaminate le risultanze finali della gestione al 31.12.2015.

Un primo esame della documentazione acquisita agli atti ha reso necessari degli approfondimenti istruttori, che sono stati richiesti con nota in data 3 aprile 2017, prot. n. 1336,

indirizzata all'Organo di revisione.

Con nota di data 27 aprile 2017 (acquisita dalla Sezione al prot. n. 1514 del 28.4.2017), l'Organo di revisione del Comune di Villa Vicentina ha fornito riscontro alle osservazioni e richieste formulate dalla Sezione.

Ai fini della definizione del confronto istruttorio, con nota del Magistrato istruttore del 10 maggio 2017, prot. 1652, indirizzata al Sindaco, all'Organo di revisione e - per conoscenza - alla Direzione centrale della Regione avente competenza in materia di autonomie locali, venivano trasmesse osservazioni e considerazioni sugli esiti del controllo, con invito all'Ente a presentare eventuali deduzioni sugli esiti delle verifiche.

Il Comune di Villa Vicentina replicava con nota del 26 maggio 2017, prot. 2017/0002206, pervenuta via Pec ed acquisita dalla Sezione nella medesima data al prot. n. 1857.

Esito del controllo

Sulla base delle suddette risultanze che evidenziavano una mancata o quantomeno un'incompleta considerazione per i vincoli di destinazione che gravavano su talune risorse iscritte a bilancio, il controllo ha esaminato nella loro consequenzialità e con esclusivo riferimento a questa problematica i documenti contabili di seguito indicati, di cui vengono riportati i dati che rilevano ai fini ora in esame.

Il rendiconto degli esercizi finanziari 2013 e 2014 del Comune di Villa Vicentina, come rappresentato nelle relazioni dell'Organo di revisione e considerando le informazioni e i dati acquisiti in corso di istruttoria, presenta le seguenti particolarità.

1. Equilibri di bilancio e risultato di amministrazione dell'esercizio 2013

Dal paragr. 1.1 del "questionario" emerge un saldo finale della gestione di competenza positivo (euro 232,54), ottenuto mediante applicazione - in parte capitale - dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, costituito per lo più da fondi vincolati.

A fronte di tale saldo di gestione, il risultato di amministrazione 2013, come rappresentato nel successivo paragr. 1.5.1 del medesimo questionario nella composizione in fondi come prevista dall'articolo 187, comma 1, del Tuel, è determinato formalmente in un avanzo dell'ammontare di euro 5.649,56, di cui euro 3.200,00 accantonati per fondo svalutazione crediti ed euro 2.449,56 considerati "avanzo disponibile".

Osservazioni preliminari: si deve però ricordare che con la deliberazione n. 48 del 29 aprile 2015 la Sezione aveva rilevato l'errata rappresentazione del risultato di amministrazione 2012 e, precisamente, la mancata costituzione del vincolo di euro 340.119,64 in relazione a contributi regionali ottenuti dall'ente a copertura di spese afferenti il rimborso del debito ed incassati anticipatamente rispetto all'inizio del periodo di ammortamento del debito medesimo.

In dipendenza di tale vincolo da costituire, il risultato di amministrazione 2013 è riquantificabile, per la quota disponibile, in un disavanzo di euro 337.670,08.

Dalle ulteriori verifiche effettuate sugli equilibri di bilancio, ivi comprese la gestione e le risultanze finali dei residui, non emergono altri potenziali vincoli.

2. Equilibri di bilancio e risultato di amministrazione dell'esercizio 2014

Dall'esame del "questionario" relativo al rendiconto 2014 emerge quanto di seguito riportato.

Il risultato di amministrazione, come rappresentato contabilmente nel paragr. 1.5, ammonta a complessivi euro +191.102,06, di cui euro 8.750,00 accantonati per fondo svalutazione crediti ed euro 340.119,00 corrispondenti al vincolo non creato negli esercizi precedenti (il vincolo dichiarato in questionario è indicato con l'arrotondamento per difetto di euro 0,64). Conseguentemente, la parte disponibile presenta un disavanzo pari ad euro - 157.766,94.

La gestione di competenza 2014 ed il saldo della gestione dei residui presentano le seguenti risultanze:

- Il saldo della gestione di competenza di parte corrente è positivo, pari ad euro +101.596,08.
- Il saldo della gestione di competenza di parte capitale ammonta ad euro +15.950,84, ottenuto esclusivamente dall'eccedenza delle entrate di parte capitale rispetto alle correlate spese.

Osservazioni preliminari: sul risultato di amministrazione verrebbe a costituirsi un vincolo di pari importo avente natura di fondo "vincolato" [lett. a) di cui alla tabella posta al paragr. 1.5.1 del questionario], oppure di fondo "per spese in conto capitale" [lett. b) di cui al citato paragr. 1.5.1]. Dai dati tratti dal Certificato di bilancio (sistema informativo Sirtel) e dalla relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto 2014, si evince che il vincolo sia ascrivibile alle entrate del titolo IV (entrate di parte capitale) e non a quelle del titolo V (entrate da mutui e prestiti).

- Il saldo della gestione dei residui mette in luce quanto segue: risultano cancellati residui passivi di parte capitale dichiaratamente non vincolata pari ad euro 59.376,69 e residui attivi della gestione in conto capitale pure non vincolata pari ad euro 10.770,15.

Osservazioni preliminari: sulla base di queste risultanze contabili emergenti dalle fonti sopra indicate, si osserva che nel caso sussistesse compensazione fra economie di residui passivi e cancellazione di residui attivi, deriverebbe un saldo di euro 48.606,54. Si osserva altresì che qualora le fonti di finanziamento dei residui passivi cancellati si configurassero portanti un vincolo generico (es. vincolo generico derivante da entrate ascrivibili al titolo IV), le risorse generate dal predetto saldo assumerebbero carattere "vincolato".

Nella sottostante tabella si effettua, quindi, una comparazione fra la composizione del risultato di amministrazione 2014 come definito in sede di approvazione del rendiconto da parte dell'Ente e la composizione conseguente la diversa quantificazione dei fondi come sopra ipotizzata.

	2014 (da rendiconto approvato)	2014 (nuovo conteggio)
Risultato di amministrazione (+/-)	+ 191.102,06	+ 191.102,06
<i>di cui:</i>		
a) Vincolato	340.119,00	340.119,64

		(*)
b) Per spese in conto capitale	0,00	64.557,38
c) Per fondo ammortamento	0,00	0,00
d) Per fondo svalutazione crediti	8.750,00	8.750,00
e) Non vincolato (+/-)	- 157.766,94	- 222.324,96

(*) Il vincolo dell'ammontare di euro 64.557,38 risulta dalla sommatoria del saldo gestione di competenza parte capitale (+ 15.950,84) e del saldo gestione residui parte capitale (+48.606,54).

Sulla specifica tematica ora in esame, in riscontro alla precitata richiesta di chiarimenti da parte del Magistrato istruttore (nota n.1336 del 3.4.2017), l'Organo di revisione aveva fornito le seguenti precisazioni: *"Si conferma che il saldo di gestione della parte capitale pari ad € 15.950,84 non è stato destinato ad investimenti ed ha contribuito a ridurre il disavanzo di esercizio. [...] Il saldo della gestione dei residui di parte capitale pari a € 48.606,54 è dovuto a economie di spesa su lavori/opere conclusi. L'importo, nel 2015, non è stato vincolato ed ha contribuito a ridurre il disavanzo di esercizio. Con il rendiconto 2016 l'ente provvederà a vincolare la suddetta somma."*

3. Il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del d.lgs. 118/2011

Con deliberazione n. 29 del 21 luglio 2015, adottata contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, la Giunta comunale di Villa Vicentina ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui. La relativa procedura viene esaminata e commentata nel seguito con l'evidenza delle singole fasi che hanno condotto alla rideterminazione del risultato di amministrazione alla data del 1.1.2015.

3.1 Cancellazione definitiva di residui attivi e passivi non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate

Con l'operazione di riaccertamento straordinario sono state effettuate cancellazioni definitive di residui attivi non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate dell'ammontare complessivo di euro 150.229,32 e di residui passivi aventi le medesime caratteristiche per euro 639.657,19.

In conformità a quanto previsto al punto 9.3 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, per ciascun residuo passivo definitivamente cancellato, è stata riportata in delibera la natura della relativa fonte di copertura (finanziato da prestito, da entrata vincolata a specifica destinazione di legge o da principi, da trasferimento vincolato a specifica destinazione, da entrata vincolata a specifica destinazione dell'ente, da entrate libere).

In funzione di tale classificazione delle poste passive cancellate, si sono originati dei corrispondenti vincoli nel risultato di amministrazione, i quali, tuttavia, secondo i contenuti del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione rideterminato (allegato 2 alla deliberazione giuntale n. 29/2015) non contemplavano cancellazioni di residui passivi (per

l'importo di euro 137.704,93) che originariamente risultavano finanziati da "trasferimenti vincolati a specifica destinazione".

Osservazioni preliminari: pur prendendo atto che nella fase del riaccertamento hanno avuto luogo cancellazioni definitive di residui attivi (cui non corrispondevano obbligazioni giuridicamente perfezionate), potenzialmente correlabili a residui passivi cancellati, si ricorda che in corso di istruttoria era stato richiesto di motivare la mancata evidenziazione di vincoli con riferimento alle cancellazioni di poste residuali come sopra descritte, per individuare l'esistenza di eventuali ulteriori importi vincolati.

Al riguardo, l'Organo di revisione aveva chiarito il rapporto fra residui passivi e attivi definitivamente cancellati, evidenziando come le economie dei residui passivi riguardassero "lavori/opere" conclusi, finanziati da contributi regionali. L'operazione, come descritta in sede istruttoria, ha comunque determinato un'eccedenza della cancellazione dei residui passivi rispetto a quelli attivi dalla quale scaturiscono risorse vincolate dell'ammontare di euro 1.211,75. Sul punto, l'Organo di revisione ha precisato: "[...] In sede di rendiconto 2016 "si provvederà a vincolare per investimenti l'importo di € 1.211,75".

3.2 Residui cancellati e reimputati agli esercizi in cui sono esigibili - determinazione del fondo pluriennale vincolato

In sede di riaccertamento straordinario non risultano cancellati residui attivi da reimputare a esercizi futuri; i residui passivi cancellati e reimputati agli esercizi 2015 e 2016 ammontano a complessivi euro 324.006,45.

Conseguentemente, il fondo pluriennale vincolato [ex articolo 3, comma 7, lett. b), del d.lgs. 118/2011] è stato determinato secondo la rappresentazione del prospetto di seguito riportato:

	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata nel bilancio 2015 (importo totale 324.006,45)	11.509,23	312.497,22
Impegni reimputati al 2015	7.510,23	240.000,00
Impegni reimputati al 2016	3.999,00	72.497,22
Totale residui passivi reimputati	11.509,23	312.497,22

3.3 Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui (1° gennaio 2015)

La più volte citata deliberazione della Giunta comunale n. 29/2015 ridetermina il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rappresentandolo nella forma prevista dall'Allegato 5/2 al d.lgs. 118/2011.

Nel prospetto di cui trattasi, il risultato di amministrazione al 31.12.2014 (come da rendiconto approvato dal Consiglio comunale) è indicato con il disavanzo di euro -157.766,94 corrispondente al disavanzo rilevato per la "parte disponibile".

In tal caso, i vincoli già apposti al risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2014

non compaiono quale parte vincolata nel nuovo prospetto riferito alla situazione in data 1.1.2015.

		Allegato n. 5/2 al D.Lgs 118/2011
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (DGC n. 29/2015)		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)	-	157.766,94
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	150.229,32
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	639.657,19
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	324.006,45
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	324.006,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		331.660,93
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		96.138,00
Totale parte accantonata (i)		96.138,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		4,69
Vincoli derivanti da trasferimenti		97.137,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		400.265,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5.221,20
Altri vincoli da specificare di		-
Totale parte vincolata (l)		502.628,22
(**) Totale parte destinata agli investimenti (m)		-
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	-	267.105,29
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		

Sul punto, si evidenzia che il risultato di amministrazione al 31.12.2014 avrebbe dovuto essere qui rappresentato nella sua risultanza contabile pari ad euro +191.102,06.

Ne consegue che il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, ammonterebbe ad euro + 680.529,93 (e non euro +331.660,93 come indicato nel prospetto esposto in delibera).

L'analisi che segue prende in considerazione le componenti del risultato di amministrazione secondo quanto previsto dell'articolo 187, comma 1, del Tuel e precisamente la destinazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Nel prospetto contenuto in delibera, tenuto conto dell'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate secondo il dettato del paragr. 9.3 del P.C. Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, il risultato di amministrazione risulta così composto:

- parte accantonata - Il "fondo crediti di dubbia esigibilità" è determinato in euro 96.138,00. Dalle informazioni tratte dal "questionario" relativo al bilancio di previsione 2015 (paragr. 4) si desume che il predetto "fondo" abbia assorbito la quota corrispondente all'accantonamento per fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2014, pari ad euro 8.750,00.

- parte vincolata - I vincoli attribuiti dall'Ente risultano essere:

a) "Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili", pari ad euro 4,69. Trattasi di risorse derivanti dalla cancellazione di residui originati nel 2013 e riguardanti "compensi per lavoro straordinario". Detti residui risultavano finanziati da "entrata vincolata a specifica destinazione di legge".

b) "Vincoli derivanti da trasferimenti – da riaccertamento straordinario dei residui", pari ad euro 97.137,33. L'ammontare complessivo di tali vincoli trova corrispondenza in correlato importo contenuto nell'elenco dei residui passivi cancellati definitivamente.

Stante l'osservazione più sopra riportata, con la quale si commenta la rappresentazione formale del risultato di amministrazione alla data del 31.12.2014, occorre qui precisare che nell'esporre correttamente il dato contabile del risultato di amministrazione 2014 (euro +191.102,06), il risultato di amministrazione rideterminato deve tener conto della componente vincolata "da trasferimenti" pari ad euro 340.119,64, quali contributi su ammortamento mutui, erogati anticipatamente rispetto all'inizio del periodo di ammortamento (vincolo già rilevato con delibera della Sezione n.48/2015).

c) "Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui – da riaccertamento straordinario dei residui", pari ad euro 400.265,00.

d) "Vincoli formalmente attribuiti dall'ente", pari ad euro 5.221,20. Questi vincoli risultano derivare:

- per euro 4.545,24 dalla cancellazione definitiva (in sede di riaccertamento straordinario) di residui passivi sostanzialmente riferiti a spese per lavori correlati a raccolta/smaltimento rifiuti, originati nel 2011 e finanziati da "entrata vincolata a specifica destinazione dell'ente";
- euro 675,96 "per accordo bonario eco-piazzola", come rilevabile dalla relazione dell'OR allo schema di rendiconto 2014 (pag. 8): non risulta che detto vincolo sia stato creato da economie di residui passivi in sede di riaccertamento straordinario. Ne deriva che, allo stato, il vincolo medesimo doveva sussistere in sede di determinazione del risultato di amministrazione 2014.

- parte destinata – La parte destinata agli investimenti risulta pari a "zero".

- parte disponibile – Per effetto delle componenti sopra descritte (parte accantonata, parte vincolata e parte destinata), e considerando che, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, il risultato di amministrazione contabile al 1° gennaio 2015, ammonta ad euro +680.529,93, la parte disponibile risulta essere negativa, pari ad euro -267.105,29.

4. Osservazioni della Sezione sul risultato di amministrazione determinato al 1° gennaio 2015

Considerando gli esiti della disamina di cui ai precedenti punti, in particolare la rilevazione di vincoli non apposti nel risultato di amministrazione al 31.12.2014 e i vincoli omessi in sede di riaccertamento straordinario dei residui, la Sezione ritiene che il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 debba essere rideterminato nelle risultanze e nella composizione riportate nella tabella sottostante:

		Allegato n. 5/2 al D.Lgs 118/2011
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		191.102,06
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	150.229,32
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	639.657,19
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	324.006,45
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	324.006,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		680.529,93
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		96.138,00
Totale parte accantonata (i)		96.138,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		65.773,82
Vincoli derivanti da trasferimenti		437.256,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		400.265,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5.221,20
Altri vincoli da specificare di		-
Totale parte vincolata (l)		908.516,99
(**) Totale parte destinata agli investimenti (m)		-
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)		- 324.125,06
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		

La rappresentazione di cui sopra tiene conto delle componenti rilevate dalla Sezione in sede istruttoria, ivi compreso quanto emerge dal contraddittorio finale.

Diversamente da quanto definito con la deliberazione giuntale n. 29/2015, la "parte vincolata" per la quota derivante "da leggi e dai principi contabili" ammonta ad euro 65.773,82 cui corrispondono i seguenti vincoli:

- euro 4,69 già considerati dalla DGC n. 29/2015;
- euro 15.950,84 quali risorse derivanti dal saldo della gestione di parte capitale (competenza) a rendiconto 2014 (rif. punto 2. degli esiti del presente controllo);
- euro 48.606,54 quali risorse derivanti dal saldo della gestione dei residui a rendiconto 2014 (rif. precedente punto 2.);
- euro 1.211,75 che, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, scaturiscono dall'eccedenza di cancellazioni di residui passivi (finanziati da trasferimenti vincolati a specifica destinazione) rispetto alle eliminazioni di poste attive (rif. precedente punto 3.1).

Per effetto dei sopra descritti nuovi vincoli da apporre al risultato di amministrazione, al 1° gennaio 2015 la "parte disponibile" risulta essere negativa, pari ad euro -324.125,06 anziché -267.105,29 come indicato nella deliberazione della Giunta comunale n. 29/2015.

5. Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015

Le poste/maggiori vincoli emergenti dalle osservazioni di cui sopra avrebbero dovuto alimentare anche il risultato di amministrazione al 31.12.2015 e, precisamente, contribuire al peggioramento del valore della "parte disponibile".

Dalle verifiche effettuate sulla relazione dell'Organo di revisione relativa al rendiconto 2015 (ex articolo 1, comma 166, L.R. 266/2005), e precisamente con particolare riferimento al paragr. 1.2 del "questionario", sono emerse alcune perplessità sulla rappresentazione, nel risultato di amministrazione, di poste vincolate già definite dall'Ente in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

Nella specificità, nella parte vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2015 non compare un vincolo di euro 265,00 derivante dalla cancellazione, al 1.1.2015, di residui passivi coperti da mutuo. Non risulta che detta posta sia stata utilizzata nel corso della gestione 2015.

In sede istruttoria, l'OR ha fornito i dovuti chiarimenti precisando: *"Il vincolo non è stato apposto per errore, si provvederà in sede di rendiconto 2016."*

A completamento delle rilevazioni, si evidenzia che dal prospetto esposto al paragr. 1.2.1 del "questionario" relativo al rendiconto 2015 emerge un risultato contabile di amministrazione pari ad euro 899.086,86. Considerando la parte accantonata (euro 91.514,00), la parte vincolata (euro 792.056,97) e la parte destinata agli investimenti (euro 10.992,81), la parte disponibile ammonta ad euro 4.523,08.

Ai fini di quantificare correttamente la "parte disponibile" del risultato di amministrazione 2015, si riporta un riepilogo degli ulteriori vincoli già rilevati nell'ambito del presente provvedimento:

- eccedenza delle entrate di parte capitale rispetto alle correlate spese a rendiconto 2014.	euro 15.950,84
- vincoli derivanti dalla gestione residui a rendiconto 2014	euro 48.606,54
vincoli derivanti dalla cancellazione di residui passivi in sede di riaccertamento straordinario al 1.1.2015	euro 1.211,75
vincolo derivante da contrazione di mutui determinato in sede di riaccertamento straordinario residui al 1.1.2015	euro 265,00

Totale vincoli da ripristinare	euro 66.034,13
	=====

Conclusivamente, la Sezione rileva che – per l'effetto dei vincoli da ripristinare - la parte disponibile del risultato di amministrazione al 31.12.2015 ammonta ad euro – 61.511,05 (quale disavanzo da coprire), anziché euro + 4.523,08.

In sede di contraddittorio, con nota n. 2017/0002206 in data 26 maggio 2015 (sottoscritta congiuntamente dal Sindaco e dall'Organo di revisione), il Comune di Villa Vicentina ha dato atto che l'importo di euro 66.034,13 (di cui al soprastante conteggio) è confermato *"quale ulteriore vincolo da costituire nel risultato di amministrazione"*.

In allegato alla precitata nota, è stata inviata alla Sezione copia della deliberazione della

Giunta comunale n. 53 del 24 maggio 2017 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2016. Dai contenuti del medesimo atto si evince che i vincoli di cui sopra sono stati costituiti ai fini della determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016.

6. Vincoli di cassa

Nei "questionari" relativi al rendiconto 2014 (paragr. 1.6.2) e bilancio di previsione 2015 (paragr. 5), la cassa è così rappresentata:

fondo cassa complessivo al 31.12.2014	662.608,84
di cui:	
fondi liberi	262.608,84
fondi vincolati	400.000,00

Dai "questionari" sopra citati emerge, inoltre, che i fondi liberi di cassa non sono risultati sufficienti a ricostituire tutti i fondi vincolati esistenti al 31.12.2014 e che la differenza di fondi vincolati da ricostituire al 31.12.2014 ammonta a euro 77.510,16.

Nei medesimi questionari si legge, altresì: *"E' stata definita con determinazione del Responsabile finanziario la giacenza vincolata al 1° gennaio 2015, sulla base del PC Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011"*.

Alla luce di quanto detto, con nota istruttoria della Sezione n. 1336/2017 è stato richiesto all'Ente di illustrare dettagliatamente i vincoli di cassa in essere al 1° gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015. Sul punto, l'Organo di revisione ha comunicato quanto segue: *"La cassa vincolata presso il Tesoriere al 1.1.2015 e al 31.12.2015 ammonta a € 400.000,00. Essendo state già incassate le rate anticipate del contributo regionale pluriennale rispetto all'inizio dell'ammortamento dei mutui, si sarebbero dovuti vincolare sia al 1° gennaio che al 31 dicembre ulteriori € 340.119,64, importo che non trovava capienza nel fondo di cassa presso il tesoriere. Nel 2015 non si sono verificate ulteriori entrate vincolate anticipate rispetto alla spesa."*

Sull'argomento dei vincoli di cassa, in sede di contraddittorio e con preciso riferimento alle risultanze contabili al 31.12.2016, l'Amministrazione comunale ha comunicato: *"[...] Sarà inoltre ricostituito il vincolo di cassa di € 76.067,05"*.

Alla luce del percorso contabile sopra esposto e tenuto conto delle specificità procedurali del caso esaminato, che rendono opportuna un'informativa alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme della Regione,

la Sezione di controllo

DELIBERA

- di rendere all'Organo consiliare del Comune di Villa Vicentina la pronuncia di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266, e all'articolo 148 bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel), nei termini e nei limiti sopra esposti.

INVITA

l'Amministrazione comunale a trasmettere, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione di

questa delibera, la deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, attestante la valorizzazione nell'ambito del risultato d'amministrazione dei vincoli suddetti.

CON LA RISERVA

- di verificare l'adeguatezza degli interventi disposti dal Comune, in particolare sui vincoli di cassa, nell'ambito delle procedure di controllo da espletare ai sensi dell'articolo 1, comma 166, della legge 266/2005 sul rendiconto dell'esercizio 2016.

DELIBERA ALTRESI'

- di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione dell'Ente;
- di trasmettere copia della presente deliberazione alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme della Regione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Sezione e di curare gli adempimenti necessari per la pubblicazione sul sito web istituzionale della Corte dei Conti.

Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio del 21 giugno 2017.

Il Relatore

f.to Fabrizio Picotti

Il Presidente

f.to Antonio Caruso

Depositata in Segreteria in data 21 giugno 2017.

Per Il preposto al Servizio di supporto

f.to Lucia Zacchigna